



Il messaggio del presidente nazionale

La celebrazione di Monte Lungo, l'8 dicembre, non è solo il ricordo e la rievocazione di una gloriosa battaglia ma è anche una testimonianza, 50 anni dopo, del ruolo delle nostre Forze Armate nella creazione del nuovo Stato unitario e democratico.

I combattenti di Monte Lungo costituirono l'avanguardia fisica e morale di tutti quei nostri soldati che – all'unisono con i combattenti della Resistenza – vollero concorrere direttamente alla Liberazione dell'Italia, anziché assistere inerti alla guerra combattuta dagli alleati contro i tedeschi.



Celebrare oggi la battaglia di Monte Lungo vuol dire, quindi, ricostruire, in una visione storica, cinquant'anni dopo, l'epopea della rinascita delle Forze Armate Italiane.

Furono grave follia la guerra, lo sterminio, le stragi, ma fu eroismo l'aver obbedito al forte richiamo della libertà per l'Italia.

E' la libertà il più grande diritto e il maggior valore dell'uomo: è la sua dignità.

Per questa libertà ci battemmo allora a fianco degli alleati ed ora, dopo cinquant'anni, sta ancora a noi dare un'altra testimonianza di unità e sentirci uniti nella memoria dei Caduti, di tutti i Caduti, di ogni fronte, di ogni battaglia, che si sono immolati per la Patria.

Luigi Poli